

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

On. Direz. del Museo Civico PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1864

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1892

L. 16

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

ABBONANDOSI SUBITO per il 1892
al Giornale IL COMUNE si avrà diritto
a tutti i numeri del mese di Dicembre.

Anno . . . L. 16
Semestre „ 8
Trimestre „ 4

GIORNO PER GIORNO

Non sappiamo se a tutti abbia fatto la
impressione che fece a noi una notizia data
dal *Diritto*, secondo il quale il ministero
studia la riorganizzazione della burocrazia
in modo che corrisponda al buon servizio
e freni l'impiegomania:

A noi questa notizia fece l'impressione
più lieta, pensando che, ove si possa veri-
ficare, il nostro paese avrebbe, gua-
dnato una grossa battaglia.

Nessuno ignora che la schiera degli
spostati ormai è diventata fra noi un eser-
cito: quindi niente di meglio se qualcuno
pensa sul serio a curare radicalmente una
simile piaga.

Le date di Napoli parlano delle dimissioni
presentate dalla presidenza di quell'*Asso-*
ciatione Costituzionale, in seguito alla
completa sconfitta ricevuta dalla lista di
quel sodalizio nelle ultime elezioni ammi-
nistrative.

Qui non facciamo questioni di partito, né
interpelliamo esseri i paladini dei moderati
napoletani; però approviamo la condotta
dell'*Associazione*, la quale, abbandonata
dagli elettori, ha preferito ritirarsi sul
Monte Aventino, piuttosto che fare causa
comune, o direttamente o indirettamente,
con quegli elementi, dei quali non approva
né le idee né la condotta.

Franyar non flectar, sembra per ora il
motto dei costituzionali di Napoli, ben di-
verso da quello delle istituzioni congeneri
di altre provincie, le quali hanno ceduto
per la massima parte, su tutti i punti del
loro programma, fino alla pusillanimità, e
fino all'abdicazione.

I giornali hanno testè parlato di un mag-

giore sviluppo nelle opere fortificatorie de
l'isola della Maddalena. Non sappiamo se
anche le somme che saranno necessarie
per questi lavori facciano parte di quel
sistema di economie, che dovrebbe cammi-
nare di pari passo con quello di una poli-
tica di pace. Ad ogni modo, militarmente
parlando, noi siamo convinti che in fatto
di spese militari per la difesa delle coste
le somme meglio impiegate siano quelle
che servono all'aumento della flotta, molto
più che allo sviluppo delle linee fortifica-
torie.

Ha fatto grande sensazione nel pubblico
il decreto testè pubblicato dalla *Gazzetta*
Ufficiale di scioglimento del municipio di
Comelico Superiore. Di municipi sciolti per
decreto reale se ne contano, si può dire,
tutti i giorni, e uno di più non ha mera-
viglia. Ciò che fa meraviglia in questo caso
è il motivo della grave misura: l'essere
cioè Sindaco e Assessori denunziati all'Au-
torità giudiziaria per falso e frode a danno
del Comune. Noi speriamo che l'uno e gli
altri si possano scagionare dall'accusa:
per sé stesso però il fatto è doloroso, e di-
mostra sempre più la necessità, cui accen-
navamo l'altro giorno, della massima vi-
gilanza in ciò che riguarda l'amministra-
zione di Corpi morali di tanta importanza
come sono i Comuni dello Stato.

La vertenza, grave per i fatti che l'hanno
determinata, fra l'Italia e gli Stati Uniti è
in via di un accomodamento decoroso per
entrambe le parti. Il governo di Washing-
ton è già entrato nella massima di una inden-
nità da pagarsi alle famiglie delle vittime
di Nuova Orleans, e ciò basta per la prova
giuridica in favore dell'Italia: quanto alla
somma dell'indennità è una questione af-
fatto secondaria.

Non senza un qualche interesse sono le
informazioni, che abbiamo pubblicate ieri,
tolte dalla *Tribune de Genève* circa gli
armamenti della Svizzera verso la frontiera
italiana. Sta bene che anche in tempi or-
dinari ogni Stato abbia non solo il diritto,
ma la ragionevolezza di premunirsi contro
i vicini. Difatti la pace non è perpetua, e
il vento che oggi tira da una parte, domani
può tirare dall'altra; ma nelle presenti cir-
costanze vi è un'altra osservazione da fare.

Tutto il mondo parla di pace: tutti ac-
carezzano la lusinga che l'anno 1892 sarà
pure pacifico: che significa dunque la
fretta del governo svizzero nel condurre a

termine il suo piano di fortificazioni? E
verso chi specialmente? Verso l'Italia, la
quale desidera meno di ogni altra nazione
di rompere la guerra conchississia. *Cosas*
de Helvetic!

Elezioni Politiche

Ieri hanno avuto luogo le elezioni poli-
tiche nei tre seguenti Collegi:
Pisa - Risultato di 107 sezioni: Generale
Carenzi 5446 voti;
Campobasso - In 52 sezioni: Cardaroli
6223 voti, Falconi 6092;
Ancona - Risultato definitivo: Colucci
voti 3711, Elia voti 3008.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Secondo una corrispondenza
da Brazzaville diretta all'*Eclair*, il viaggiatore
Brazzà è partito il 7 settembre per una spe-
dizione verso il lago Tchad, dove recasi per
continuare il tentativo di Crampel.

La spedizione comprenderebbe da 1000 a 1200
uomini, bene approvvigionati e bene armati.
PARIGI, 27. — I progetti di esplorazione
attribuiti a Brazzà, se non falsi, sono per lo
meno esagerati. Brazzà si recherebbe soltanto
a continuare l'esplorazione di Fournau nel-
l'Alto Sanga - e la missione di Brazzà si com-
porrebbe solamente di duecento persone.

PARIGI, 27. — Un comunicato della Lega-
zione della Cina indica le misure prese dal
Governo cinese per regolare gli incidenti in-
sorti durante l'estate nella regione del fiume
Yangste, fra cui specialmente il pagamento
d'indennità per due milioni a mezzo di fran-
chi.

Il comunicato soggiunge che la Cina in-
tende di adempiere a tutti i doveri interna-
zionali. La recente rivolta in Mongolia mirava
soltanto al saccheggio e all'assassinio, senza di-
stinguere i cristiani dai non cristiani.

BRUXELLES, 27. — Un treno celere e un
treno merci si urtarono nella stazione di War-
ignies; sonvi una diecina di feriti grave-
mente.

BRINDISI, 27. — Nerazzini è giunto la
scorsa notte, arriverà stasera a Roma.

NEW YORK, 27. — Il *New York Herald*
ha da Montevideo: duecento italiani che si
trovavano a Lacarrets (isola Flores) at-
taccavano i guardiani.

Soltanto dopo una lotta accanita si è potuto
ristabilire l'ordine.

— Sì.
— E questo tesoro è veramente considere-
vole?

— Dei mucchi d'oro e d'argento..... dei
gioielli... degli ornamenti da chiesa!.. ma...
Natha si tacque, degli spasimi cominciavano
a scuotere il suo debole organismo.

— Termina dunque! disse il cavaliere.
— L'accesso è finito, disse il dottore. Fili-
berto avvicinandosi a Natha, non si può sba-
gliare da quei sintomi.

In fin dei conti non ne so abbastanza! disse
a bassa voce il vecchio di Champ-Rosay.
Qualche momento dopo, il cavaliere e suo
figlio, dopo aver preso amichevolmente con-
gedo dal barone e dalla baronessa, ritorna-
vano in città nella carrozza che si avea la-
sciata a loro disposizione. Tutti e due erano
taociturni; Valentino avea anche un'espres-
sione di tristezza assai rimarchevole.

Mentre si avvicinavano a Cuiseaux, suo pa-
dre gli chiese bruscamente.
— E così, Valentino, qual'è la tua opinione
su tutto questo?

— Ritengo, rispose il capitano distrattamente
che Natha sia la più meravigliosa e nello stesso
tempo la più bella creatura della terra.

— Per bacco! sei forse innamorato di quella
giovanetta?

— Io non so se quello che sento per lei sia
amore o ammirazione, o rispetto, o un timore
superstizioso, ma giammai nessuna altra donna
mi ha ispirato un sentimento così profondo
e così puro.

— Tutto ciò è ben ridicolo! E, concludendo,
credi tu alle sue profezie.

La Preture sopresse

Dalla *Cassella Ufficiale* riproduciamo il se-
guente R. decreto in data 17 dicembre:

Visto il nostro decreto del 9 novembre 1891,
n. 669, e le tabelle che stabiliscono il numero,
la sede e la nuova circoscrizione territoriale
della Preture del Regno;

Ritenuto che per l'art. 14 della legge 13
marzo 1890, n. 6702, deve essere fissato col
Nostro decreto il giorno dell'attuazione della
nuova circoscrizione, e debbono essere date
le disposizioni transitorie e le altre occorrenti
per la esecuzione della legge stessa;

Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del nostro guardasigilli mini-
stro segretario di Stato per gli affari di grazia
e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. La nuova circoscrizione giudiziaria
mandamentale del Regno, stabilita con le ta-
belle annesse al R. decreto 9 novembre 1891,
n. 669, andrà in attuazione il 1.º gennaio 1892,
e da quel giorno si intenderanno sopresse le
Preture comprese nell'elenco unito al presente
decreto.

Art. 2. I funzionari ed ufficiali addetti alle
Preture sopresse continueranno ad esercitare
le loro funzioni, però non oltre il 31 marzo
1892, per proseguire entro i limiti e sotto le
condizioni previste nei seguenti articoli, le
cause civili e penali, i provvedimenti di vo-
lontaria giurisdizione, le istruzioni e tutti gli
atti che al 31 dicembre 1891 rimasero in
corso di trattazione.

Art. 3. Agli effetti del precedente articolo
s'intendono in corso di trattazione:
1. le cause civili portate a cognizione del
pretore anteriormente al 1.º gennaio 1892 per
le quali sia stata stabilita, a termini degli ar-
ticoli 430 e 431 del Codice di procedura civile,
l'udienza per qualche atto di istruzione,
ovvero per la pronunziatura della sentenza;

2. le cause penali per le quali anterior-
mente al 1.º gennaio 1892 sia stato rilasciato
decreto di citazione alla udienza;

3. gli atti di volontaria ed onoraria giu-
risdizione, nei quali il pretore abbia dato an-
teriormente al 1.º gennaio 1892, un qualsiasi
provvedimento da eseguirsi dopo il detto
giorno;

4. gli atti di istruzione, tanto in materia
civile che penale, ordinati dal pretore e per
i quali sia stata fissata l'esecuzione entro
il termine previsto nell'articolo precedente, e
gli atti per i quali sia stata fatta delegazione al
pretore anteriormente al 1.º gennaio 1892;

5. le istruzioni penali dal pretore per
reati commessi nel territorio di sua giurisdic-
zione anteriore al 1.º gennaio 1892.

— E come non posso crederci, padre mio?
Ve ne scongiuro dunque, rinunciate a spin-
gere i vostri lavori: Natha non può voler in-
ganarci, e se annuncia una sventura è pros-
sima, inevitabile.

— Decisamente, giovanotto mio, quella ra-
gazza t'ha fatto girar la testa... Quale al-
tra sventura potrei temere, all'infuori di quella
di non trovare nulla dopo essermi imbarcato
in grosse spese!

— Non ho nulla a rispondere; nullameno
sarò mortalmente inquieto se persistete nella
vostra impresa.

— Bene! ma forse ti fanno paura i morti
della cantina.

— Che so io? È la parola di Montaigne e
di tutti gli uomini saggi messi dinanzi a fasti
inesplicabili.

— Ebbene! disse il vecchio Champ-Rosay,
è precisamente questa fantasmagoria di gente
imprigionata e morta di fame, d'anime soffer-
enti, di spiriti irritati, che risveglia la mia
diffidenza, contro tutte le altre affermazioni
di Natha. Io sono un po' del secolo di Voltaire,
e quantunque abbia ancora l'immaginazione
abbastanza viva, non ammetto volentieri certe
cose.

Come lo diceva or ora le indicazioni di
quella giovane hanno prodotto fin qui dei
fatti materiali, e la loro esattezza può spie-
garsi con il caso, o con circostanze molto na-
turali quantunque sconosciute; ma giacché mi
si vuole stanciare a piè pari nel mondo fan-
tastico degli spettri e dei fantasmi, io ritorno
scettico.

Se Natha m'avesse annunciato che gli eredi

Art. 4. Le cause civili e penali non definite
e gli atti di qualunque natura che si trova-
sino pendenti al momento in cui cesserà la
giurisdizione mantenuta ai pretori ai termini
dell'articolo 2, saranno devolute alle preture
competenti secondo la nuova circoscrizione,
in conformità delle norme da stabilirsi con
altro nostro decreto.

Art. 5. Gli appelli prodotti anteriormente
al 1.º gennaio 1892, contro sentenze civili e
penali pronunziate dai pretori, saranno portati
al tribunale che era competente a conoscerne
secondo la circoscrizione territoriale esistente
al giorno del prodotto appello, ed il giudizio
di appello sarà trattato e proseguito davanti
al tribunale stesso sino a che sia pronunziata
la sentenza definitiva.

Art. 6. Le istruzioni penali per i reati com-
messi nel territorio delle preture dichiarate
sopresse saranno proseguite dal giudice che
era competente per ragione di territorio al
tempo del commesso reato, ed i relativi giu-
dizi saranno trattati e proseguiti innanzi al
Tribunale o alla Corte che sul territorio stes-
so aveva giurisdizione.

Art. 7. I funzionari i quali non accettino
o non assumano nel termine di legge le fun-
zioni cui potranno essere applicati ai sensi
dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890, s'inten-
derà che abbiano rinunciato allo stato di di-
sponibilità e saranno dispensati da ulteriore
servizio, salvo il loro diritto a indennità o a
pensione.

Art. 8. Gli uscieri addetti alle preture sop-
presse saranno applicati in soprannumero a
que le in cui ve ne sia bisogno, e vi rima-
ranno fino a che non possano essere destinati
ad altri posti vacanti, o non sia provveduto
alla formazione di una nuova pianta.

Art. 9. Con altro Nostro decreto sarà pub-
blicato l'elenco dei funzionari che, effetto della
riduzione del numero delle preture, verranno
collocati in disponibilità.

Elenco delle Preture sopresse

Accumoli, Adro, Agazzano, Agerola, Agliè,
Alzano Maggiore, Alimena, Almese, Ancarano,
Angera, Aprigliano, Arborio, Arezzo II, Ar-
siero, Assoro.

Bagnacavallo, Baldichieri, Balzola, Barba-
nia, Barbanello, Barile, Barlassina, Baresina,
Barumini, Basiglio, Bellagio, Bereguardo, Ber-
gamo III, Bioglio, Bisignane, Bitetto, Bollate,
Bologna III, Bologna IV, Borgomasino, Rosco
Marengo, Briatico, Ruecheri, Bucchianico,
Bussaleno.

Calascibetta, Caldarola, Camisano Vicentino
Campo Ligure, Candelo, Candia Lomellina,
Canneto sull'Oglio, Capannori II, Capizzi, Cap-
rais-Isola, Carpiignano Salentino, Carpignano
Sesia, Carpinone, Castelborgone, Castelsana,
Cassi Gerola, Cassano delle Murge, Cast-
ar-

degli antichi proprietari del tesoro m'intente-
ranno interminabili cause per disputarsene il
possesso, non sarei forse tranquillo; ma quan-
do mi si assicura che gli spiriti ai quali è af-
fidata la custodia di quelle ricchezze, secondo
l'uso antico e solenne, sono capaci di torcermi
il collo per punire la mia audacia, voglio af-
frontare il destino.

Malgrado questo millanterie, il cavaliere
non era forse esente come voleva sembrarlo,
da certe idee superstiziose. Valentino, molto
imbarazzato anch'esso in simile materia, stava
per rispondergli quando la carrozza si fermò
dinanzi alla casa.

Sempre la stessa affluenza di gente, e sem-
brava che, in quel momento, una circostanza
particolare aumentasse l'agitazione dei curiosi.
Quando lo stridore delle ruote ed il rumore
prodotto dallo scarpitar dei cavalli fu cessato,
s'intese distintamente delle grida nell'interno
della casa; della gente si precipitava nel cor-
tile ingombro di calcinacci e pietre spezzate.
Il cavaliere e suo figlio, dopo aver licenziata
la carrozza, si sollecitavano di raggiungere la
scala, quando incontrarono un gruppo di per-
sone che tumultuosamente discendevano. Due
operai portavano con precauzione un terzo,
farito e che emetteva delle grida di sofferenza.
Dietro ad essi venivano Genovieffa, il piccolo
domestico, e finalmente qualche curioso che,
approssimando del disordine, avea trovato il
modo di cacciarsi dentro in casa. Tutta quella
gente sembrava costernata, in preda al ter-
rore.

Continua

APPENDICE N. 47

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO
DI
ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

— Si può però tentare. E abbasso della scala
cosa si trova?

— La porta murata della cantina dei morti.

— Il tesoro è al di là di questa cantina, non
è vero?

— Non mi forzate ad attraversar quel luo-
go spaventevole. I morti si sono alzati, sono
irritati dalla vostra audacia che turba il loro
ultimo sonno... Io non sarei capace di pen-
trare in quell'orribile soggiorno?

— Cosa è dunque successo?

— Della cose spaventevoli, rispose Natha
con un turbamento che confinava con la fre-
nesia: degli infelici che non avendo potuto o
voluto pagare il riscatto che un infame esi-
geva da essi, furono chiusi in quella prigione
perché morissero di fame... Ci furono lotte a-
bominevoli: spinti dalla rabbia essi si avven-
tarono gli uni sugli altri e scomparvero tra le
tenebre. I più forti divorarono i più deboli.

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

DI GRANDE FORMATO
POLITICO-QUOTIDIANO
ANNO II.

Ai suoi Lettori

Senza vanità, ma senza esagerate modestie, il nostro giornale ha un merito che nessuno gli può contestare: quello di avere, colla sua sola iniziativa e colle sole sue forze riempito un vuoto, che altri, per improvviso ed ingiustificato abbandono, avevano lasciato.

Quando nessuno lo pensava, il partito liberale-moderato, che per influenza e per tradizioni ha profonde radici e prevale nella nostra città, era rimasto da un momento all'altro senza un organo interprete delle sue idee, senza un braccio che ne tenesse alta la bandiera.

Per attaccamento all'antica fede, per omaggio a quei principi di libertà coll'ordine, che saranno sempre la nostra guida, noi non potevamo disertare il campo, ed abbiamo risposto all'altrui fiacchezza con un atto di ardimento, del quale tutti riconosceranno il valore.

Senza aiuti materiali di alcuno, e con pochi aiuti anche morali di amici, che timidamente, secondo il solito, si limitavano ad applaudire alla nostra impresa, ma non compromettevano un soldo, il COMUNE ha saputo, in questi nove mesi di vita, crearsi una clientela, e farsi nome quanto e più di altri giornali, che contano già parecchi anni di pubblicità.

Ne abbiamo la prova indubbia nel vedere le date del COMUNE giornalmente riportate e citate da quasi tutta la stampa italiana, fino a far scrivere ad un rispettabilissimo giornale di Milano, che riproduceva una di quelle date, le parole testuali che riportiamo:

« Il COMUNE giornale di Padova, le cui informazioni sono ormai divenute il patrimonio quotidiano di tutti gli altri giornali, dice, etc. etc. »

Il COMUNE col 1° gennaio, entrando nel suo secondo anno di vita, non cesserà di adottare tutte le migliori possibili, e con diligenza e con amore cercherà di riempire le lacune riscontrate fin qui, per modo che, sotto i riguardi di un pronto notiziario, dell'abbondanza ed attendibilità delle informazioni e delle varie sue rubriche, riesca un giornale modello.

Quanto al colore, chi conosce i redattori del COMUNE non ha bisogno di professioni di fede.

Questo possiamo assicurare: che il nostro giornale sarà scervo da legami, e si conserverà, come dal suo nascere, assolutamente indipendente.

Sollecito soltanto della verità e franco nell'esporla e nel sostenerla, il COMUNE la dirà senza riguardi né a Tizio né a Caio, con quel rispetto delle forme che la buona educazione prescrive, ammettendo, se necessaria, la critica, che per tal modo si rende più efficace.

Crediamo che a questi propositi, quanto giusti altrettanto sinceri, ognuno possa fare buon viso, e debba portare il suo appoggio materiale e morale.

Il COMUNE, invocando questo appoggio, e nella speranza di ottenerlo enumera le disposizioni principali, che ha già stabilite per migliorare il giornale coll'anno prossimo, e pubblica i patti di associazione.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
del COMUNE giornale di Padova.

1. Il COMUNE nell'anno 1892 avrà nuovi collaboratori per trattare tutti gli argomenti speciali di pubblico interesse.

2. Accrescerà il numero dei suoi corrispondenti da tutti i Comuni della provincia, non che dalle altre provincie del Regno.

3. Avrà un servizio copioso di corrispondenza e di telegrafia dalla Capitale, non che dall'estero.

4. La cronaca cittadina sarà particolarmente, diffusamente curata, e farà luogo a tutti quei reclami sui pubblici servizi dei quali sia riconosciuta l'opportunità e la giustizia.

5. Accoglierà infine gli scritti di pubblico interesse in qualsiasi materia, riservando una rubrica estesissima per le notizie varie.

6. Non badando a dispendio, pubblicherà in Appendice romanzi dei più accreditati autori nazionali e stranieri, avendo riguardo a quella castigatezza, che ne permetta la lettura nelle famiglie.

Patti di abbonamento

Il COMUNE non trova necessario di far regali per accrescere il numero de' suoi lettori e la sua clientela.

Crediamo che il miglior regalo, per raggiungere questo scopo, sia di ridurre il prezzo di abbonamento in modo da rendere il giornale accessibile a tutte le fortune.

I signori **NEGOZIANTE** ed **INDUSTRIALI** associandosi per un anno al COMUNE avranno diritto a sei inserzioni gratuite nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna ma sempre con la stessa dicitura nel testo.

Abbonamenti Combinati

PER IL 1892

IL COMUNE

— Lo Studente di Padova tutti i numeri che pubblicherà fino a Giugno.

IL COMUNE — L'Illustrazione Italiana 1892

IL COMUNE — La Stagione, *Giornale di Mode* grande edizione 1892

IL COMUNE — La Stagione, *Giornale di Mode* piccola edizione 1892

IL COMUNE — Lo Studente di Padova, (come sopra) e L'Illustrazione Italiana 1892

IL COMUNE — Lo Studente di Padova, La Stagione grande edizione 1892

IL COMUNE — Lo Studente di Padova, La Stagione piccola edizione 1892

IL COMUNE — Lo Studente di Padova, L'Illustrazione Italiana, La Stagione grande edizione 1892

IL COMUNE — Lo Studente di Padova, L'Illustrazione Italiana, La Stagione piccola edizione 1892

	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO COMBINATO
IL COMUNE	19,—	18,—
IL COMUNE — L'Illustrazione Italiana 1892	41,—	38,50
IL COMUNE — La Stagione, <i>Giornale di Mode</i> grande edizione 1892	32,—	28,80
IL COMUNE — La Stagione, <i>Giornale di Mode</i> piccola edizione 1892	24,—	22,40
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, (come sopra) e L'Illustrazione Italiana 1892	44,—	40,50
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, La Stagione grande edizione 1892	35,—	30,80
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, La Stagione piccola edizione 1892	27,—	24,40
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, L'Illustrazione Italiana, La Stagione grande edizione 1892	60,—	53,50
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, L'Illustrazione Italiana, La Stagione piccola edizione 1892	52,—	47,—

ABBONAMENTO AL « COMUNE »

Per un anno L. 16
semestre 8
trimestre 4

Per l'Estero spese di Posta in più.
Spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale
Via Spirito Santo N. 969 A

quato, Castel Maggiore, Castel Bolognese, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelletto di Orba, Castel S. Giovanni, Castel S. Giorgio, Castronova di Sicilia, Celico, Ceneda in Vittorio, Centallo, Cervia, Cerisano, Cesena II, Cesena Torinese, Chiusa Solafani, Civitella di Romagna, Como, Concordia sulla Secchia, Cornigliano d'Alba Corsico, Cortemaggiore, Costigliole Saluzzo, Crema II, Crevalcore, Cusano Mutri.

Dego, Desana, Diano d'Alba, Dolcedo, Dongo, Fiano, Filottrano, Firenze IV (Quartiere San Giovanni), Firenze Campagna, Flumeri, Fontanellato, Fordeugianus, Formigine, Francofonte di Sicilia.

ospitaleto, Ostra, Ottiglio.
Paceco, Paddula, Paduli, Palagonia, Paler-

mo Monte di Pietà, Pancalieri, Parabita, Pavia II, Pavone Cavanese, Pescolamazza, Piacenza Sud, Piazza al Serchio, Pico, Pietra Ligure, Pieve del Cairo, Pisa Campagna, Pistoia III, Poggio Renatico, Ponte dell'Olio, Pontenure, Porlezza, Portacomaro, Positano, Potenza, Picena Prato Campagna, Presicce, Priaro.

Quart.
Raffadali, Reggio dell'Emilia Campagna, Reggiolo, Rezzato, Riva, presso Chieri, Riva, Robecco d'Oglio, Roccaverano, Roccaione, Rosignano Monferrato, Rubiera, Russi.

Gagliano del Capo, Galati, Galatone, Galliate, Gambold, Garbagna, Gavel, Genova Quartiere Portoria, Genova Quartiere S. Teodoro, Gesso,

Gignod, Gozzano, Gravellona, Grottammare Grotte, Grotteria, Guglia.
Incisa Belbo, Introbio.

Jelsi.
Lavagna, Lerici, Lessolo, Licodia Eubea, Livorno III (Terziera del Porto), Luano, Locate Triulzi Lod II (Sobborgli) Lucca (Campagna), Lunamatrona, Luzzara, Luserna S. Giovanni.

Maccagno Superiore, Maleo, Marcaria, Mariano, Massalombarda, Massalubranse, Medici, Melzo, Misterbianco, Momo, Monastir, Mondolfo, Monforte d'Alba, Montafia, Monteforte Irpino, Montemarano, Montemarcano, Monterosso Almo, Monterosso Calabro, Montese, Monza II, Montù Beccaria, Monte S. Giovanni Campano, Morozzo, Mugnano di Napoli, Mulazzo.

Nepi, Nervi, Noli, Nonantola, Novellara, Novi di Modena, Novoli, Nurri.

Sabbioneta, Salussola, Sambuca Zabut, Sanfront, Saponara di Grumento, Sarirana Lomellina, Sava, Savino, Sciolse, S. Donato D'Enza, Sedilo, Selargius, Seravezza, Stesola, Santa Eufemia d'Aspromonte, S. Felice sul Panaro, San Flavio Monreale, S. Germano Vercollese, S. Giorgio di Lomellina, San Giulietto Siena II, S. Ninfa, Soralaria, Somma Lombarda, Soragna, Sospiro, Soveria, Simeri, S. Pancrazio Parmense, S. Pantaleo, Spello S. Sebastiano Curone, San Secondo Pinerolo, S. Stefano al Mare, Staglieno, Stroppiana, Succive, S. Vito Chietino.

Ticineto, Tonara, Tonco, Tradate, Traona, Treate, Tresana, Trevi, Trinità, Tursi.

Valgrana, Valle Castellana, Vallecorsa, Valstagna, Veneria Reale, Venezia IV (Isole), Verdello, Verzuolo, Vespolate, Vezzano Ligure, Viguzzolo, Villadeati, Villafalletto, Villafanca, Piemonte, Villanova Sotaro, Vistrorio, Volpiano.

Zibello.

NB. Nella nuova circoscrizione le attuali preture di Borgo a Buggiano, Brivio, Capannori I, Gazi, Giarico, Godano, Pace, Seravalla in Vittorio, S. Martino d'Albaro, San Stefano del Comelico.

Hanno assunto la denominazione di Buggiano, Merate-Brivio, Lucca Capannori III, Gavorrano, Sesta Godano, Messina IV, Vittorio, Genova V., Comelico Inferiore.

V. U. Guardasigilli: LUIGI FERRARIS.

Cronaca del Regno

Roma, 27. — Ferve il lavoro del Ministero per preparare le riforme organiche e riordinare le leggi di finanza. La legge sugli impiegati sarà largamente riveduta nel senso di mitigarne gli effetti, e invece si prenderanno dei provvedimenti per ridurre gli organici.

— Oggi la Pubblica Sicurezza scoprì una bambina di 8 anni, la quale è stata da tre giorni chiusa dai genitori in una stanza per castigo. La madre le dava il pane da una finestra. La Polizia affidò la bambina ad una famiglia, perchè la custodisse.

Napoli, 27. — Un suicidio. — Stanotte il cavaliere Edoardo Pesce, ispettore del Banco di Napoli, si è gettato dal terzo piano della sua casa ed è morto sul colpo.

Ignorasi il motivo del suicidio. Egli era un funzionario accorto intelligente, onestissimo, ed aveva fatto rapida carriera, non avendo che 43 anni.

Milano, 27. — I funerali della contessa Belinzaghi. — I funerali della contessa Decio-Belinzaghi, ebbero luogo ieri alle tre ore; la salma arrivò col treno di Genova alle 1,20.

Apriva il corteo una lunga schiera di *Stelline*, una rappresentanza dell'Associazione generale degli operai, e un'altra della Società dei macellai, colle loro bandiere.

Il carro funebre era letteralmente coperto da sette grandissime corone, fra cui spiccavano quelle del Municipio di Milano, del conte Belinzaghi e del figlio conte Decio.

Altre corone vennero poste su di una carrozza.

Per il pessimo tempo le molte signore intervenute alla mesta cerimonia erano tutte in carrozza; scesero però al cimitero.

Ai lati del carro stavano i signori dott. Degli Occhi, Innocente Decio, Alberto Cambiaghi-Locatelli e Gerolamo Calvi. Il figlio della defunta seguiva il convoglio funebre cogli altri parenti.

Notammo il conte Pullè sottosegretario di Stato, il comm. Ronchetti, il procuratore del Re, il cav. De Zerbi pel prefetto, i senatori Porro e Annoni, gli assessori Fano, Corbetta, Vignoli, Ferrario, Cambiasi, Nulli, Belgiojoso e Baravalle. Di consiglieri comunali ne notammo un gran numero.

Per ultimo venivano gli impiegati del Municipio.

Erano rappresentati tutti i giornali.

Al cimitero, prima che la salma venisse posta nel sepolcro della famiglia Decio il dott. Degli Occhi, con brevi parole, ringraziò, in nome delle famiglie Decio e Belinzaghi, tutti coloro che accompagnarono la cara estinta all'ultima dimora.

— Il sindaco conte Belinzaghi, proveniente da Nervi, è arrivato ieri a Milano col diretto delle 4.

Era accompagnato dalle sue due figlie — le signore Calvi e Cambiaghi-Locatelli — e dal comm. Tagliabò, segretario generale del nostro Municipio.

(Lombardia).

Livorno, 27. — Una grave disgrazia a bordo. — Stamane, a bordo del piroscafo *Stura* della Navigazione Generale, qui ancorato, il fuochista Bergamino Giuseppe attendeva alla pulitura della macchina, quando, improvvisamente, veniva investito al cape dal montante della bassa pressione.

L'infelice Bergamino rimaneva all'istante cadavere.

Nessuno ha colpa nella disgrazia, che è imputabile soltanto ad un eccesso di zelo del Bergamino.

Prato, 27. — Un vecchio asfissiato. — La notte scorsa è morto asfissiato nella propria camera certo Zelindo Bertocci, vecchio ottuagenario.

La disgrazia è dovuta all'imprudenza del povero Bertocci, il quale aveva lasciato lo scaldaletti in vicinanza del letto, sicchè il coltrone venne a contatto col fuoco, e lentamente incendiandosi, produsse un denso fumo, da cui il Bertocci rimase asfissiato.

CRONACA VENETA

Consorzio contro le decime

Ieri ebbe luogo una seconda importantissima adunanza dei possidenti della regione veneta che hanno aderito alla costituzione del *Consorzio contro le indebite pretese decimale*.

Gli intervenuti erano circa 100 con molte altre adesioni, ed il Consorzio fu costituito quantunque mancassero poche migliaia di lire a raggiungere la cifra delle lire 500 volute dallo Statuto.

Fu votato quindi il seguente ordine del giorno:

« Gli intervenuti, avuta comunicazione che mancano poche migliaia di lire al fondo di 500 mila previste dallo Statuto, ritenuto che questa deficienza sarà ben presto supplita, dichiarano egualmente costituito il Consorzio e dichiarano di costituirsi essi medesimi in «vincolo consorziale, accettando interamente lo Statuto già pubblicato dal Consorzio di difesa di Castelnuovo Veneto.

Sarebbe utile poi che sorgesse una agitazione fra tutti i possidenti del Veneto per promuovere una modificazione alla legge 14 luglio 1887, constando anzi che i deputati di questa regione vogliono riunirsi per propugnarla d'accordo tale modificazione ad una legge che perturbò gli interessi tanto dei possidenti quanto dei parecchi che compromettono le finanze dello Stato.

(Gazzetta).

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corr. particolare del COMUNE)

Campo S. Martino, 27. — Da oltre due secoli, lungo la strada provinciale di Padova, sul quadrivio Campo S. Martino-Marsango, venne eretto un capitollo che per la bella architettura venne chiamato fino da allora capitollo.

Col passare del tempo, come è naturale, quest'opera, vero testimonio simbolico della religione compatta dei nostri avi, andava logorandosi, ma in questi ultimi tempi vuoi per i troppi inverni passati, vuoi perchè dalla fondazione non vennero mai praticati restauri, questo caro capitollo che compendia tanti sacri ricordi tante soavi rimenbranze, si ridusse da pochi anni e quasi precipitosamente, in uno stato da mettere proprio seriamente a pensare.

Diffatti da parecchio tempo si principiarono a sentire le prime opinioni: chi parlava di ristaurato, chi di demolizione, ma per dire il vero con vaghe conclusioni quantunque di frequente e discussioni e progetti venissero trattati sempre con lodevole interesse.

Finalmente ecco spuntata l'aurora di un bel giorno, giorno destinato per la demolizione, ed infatti ai primi del p. p. novembre, erano sul posto e muratori e manovali. Non mancava il appresso, quale solenne guarentigia, il nuovo disegno, che abbozzato spontaneamente e gratuitamente da un..... protagonista del paese, soddisfa le esigenze del pubblico perchè, fatte piccole modificazioni, non altera quel maestoso vecchio tipo sempre caro e gradito ricordo a tutti.

Ora il lavoro, di molto iniziato, va ripreso la prossima primavera, ed intanto meritano lode il M. R. Parroco, il protagonista, non lasciando ultimi i solerti parrochiani che tutti contribuirono.

Piove, 27. — (Effe) - *Decesso* - Questa notte alle ore 2 fu rapita all'affetto dei parenti la signora *Crivellari-Sartori Michela*, morta da affezione cardiaca che da 15

giorni la tormentava, la malattia l'ha spenta a 70 anni.

Mandiamo condoglianze alla famiglia e parenti per il lutto che li ha colpiti.

Curtarolo, 27. — (L. C.) - *Cadavere ritrovato* - Il cadavere di quel giovanetto scomparso lungo le rive del Brenta tagliando la legna, fu ritrovato il giorno dopo, lungo il filone del fiume a circa un chilometro lungo la corrente.

CRONACA DELLA CITTA'

Consiglio Comunale.

Il Sindaco ha diramato il seguente invito:

ON. SIG. CONSIGLIERE,

Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria nel giorno di *Mercoledì 30 corr. alle ore 8. p.* per discutere gli argomenti iscritti nell'unito ordine del giorno.

« E poichè per l'approvazione della più parte di tali oggetti — sui quali urge che sia sollecitamente deliberato — occorre la maggioranza favorevole dei Consiglieri assegnati al Comune, così io credo mio dovere di interessare la S. V. Onor. a voler intervenire a tale adunanza. »
Con la più distinta stima.

Il Sindaco

V. GIUSTI

ORDINE DEL GIORNO

In seduta pubblica

1. Modificazione alla deliberazione Consigliere 6 settembre 1889 relativa alla decorazione della rifusione da parte della Provincia al Comune della spesa di manutenzione pel tronco di strada dal ponte dell'Alcorno fuori Barriera V. E. II, fino al piede del ponte sul canale scaricatore al Bassanello.

2. Nomina dei revisori del Conto Consuntivo 1891.

3. Svincolo della cauzione prestata dalla Banca Veneta per l'esercizio dell'esattoria nel quinquennio 1883-1887.

In seconda lettura, a termini abbreviati, per autorizzazione del R. Prefetto, le proposte seguenti:

4. Nuova approvazione di quelle categorie della Parte - Spese facoltative del bilancio preventivo 1892 - per le quali si richiede, a termini, di legge, una seconda lettura, nonchè dell'ordine del giorno, già approvato in sede di bilancio nella seduta 22 corr., che facoltizza la Giunta a prelevare, occorrendo pel servizio di cassa L. 100,000 in Conto Corrente.

5. Assegnazione in bilancio della spesa di L. 6500 per decorazione dell'arcata nel Cimitero Maggiore concessa alle salme di Domenico Cappellato Pedrocchi e di suo padre, nonchè per la collocazione di due lapidi con medaglioni sulla fronte orientale del Caffè Pedrocchi, in esecuzione al deliberato del Consiglio Comunale in seduta 27 agosto a. c.

6. Stacco e riattacco sopra telaio di due quadri degli affreschi del Giotto nella Chiesa dell'Arena per una spesa preventivata in lire settemila.

In seduta segreta

7. Liquidazione di pensione alla vedova e figli del ragioniere Capo Municipale Fusari Antonio.

In prima lettura

8. Collocamento a riposo e liquidazione di pensione al Medico condotto Sesia dott. cav. Innocente.

R. Università di Padova.

A V V I S O

Si apre il concorso ad una pensione di L. 400 annue, appartenente alla fondazione detta del *Collegio Engleschi*, da assegnarsi ad un giovane iscritto a questa Facoltà di Medicina e Chirurgia.

I concorrenti dovranno presentare la loro istanza a questo Rettorato, non oltre il termine del 15 gennaio p. v. in forma regolare e accompagnata dai documenti richiesti dalle tavole di fondazione. Essi sono:

1. Certificato di appartenere (per origine di famiglia) al Comune o al Distretto di Padova; al Comune o al Distretto di Treviso; oppure alla terra di Muggia in Istria;

2. Attestato di lodevole condotta morale;

3. Certificati che comprovino la povertà nelle condizioni economiche del concorrente e della sua famiglia, ottenuti dall'ufficio finanziario competente e dall'autorità comunale.

Lo studente, a cui fosse conferita la pensione prima dell'ultimo anno degli studi, continuerà a goderla fino al compimento di questi, purchè non siasi mutata le rispettive condizioni di fortuna.

Il pagamento della pensione sarà fatto dalla cassa universitaria in due rate eguali il 1° aprile e il 1° agosto, purchè sia presentata una dichiarazione del Preside della Facoltà, in cui si attesti la diligenza del pensionato e il suo buon profitto negli studi.

Padova, 9 dicembre 1891

Il Rettore - CARLO F. FERRARIS

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 21 corrente prese le seguenti deliberazioni.

Approva il bilancio preventivo 1892 del Monte di Pietà di Padova.

Approva la transazione dell'Ospitale civile di Padova alla ditta Rigato.

Approva la transazione dell'Ospitale civile di Padova colla ditta Marcon.

Approva la nomina del tesoriere dell'Ospitale civile di Padova.

Autorizza la Casa di Ricovero di Padova ad agire giudizialmente contro gli eredi Boaretto per devoluzione di fondo onifitico.

Dà finale evasione agli atti del bilancio preventivo 1891 della Casa di Ricovero di Este.

Rimanda senza approvazione la deliberazione del Comune di Saccobolongo per pagamento di debiti con somme depositate presso la Cassa di Risparmio di Padova.

Approva l'aumento di stipendio al medico condotto di S. Angelo di Piove.

Approva l'affranco per parte del Comune di Monselice di alcune decime gravanti fondi del Comune e delle Commisarie Carboni e Tassello da esso amministrate.

Dà voto sfavorevole al deposito di polveri piriche chiesto da Lubian Antonio di Vc.

Approva l'affranco di onere decimale dovuto ai consorti Trieste deliberato dalla Casa di Ricovero di Monselice.

Approva un deliberato della Congregazione di carità di Cittadella concernente la multa posta a carico di quell'Istituto elemosiniere.

Respinge un ricorso prodotto dal Comune di Pernumia contro quello di S. Pietro Viminario per speditività di Regina Barison.

Non approva un deliberato della Congregazione di carità di Cittadella relativo al servizio di Cassa.

Approva il bilancio presuntivo 1892 della Congregazione di carità di Selvazzano.

Rinvia gli atti riflettenti la domanda del Municipio di Vesoviana relativa a spese di soccorso ed altre sostenute ai riguardi di Augusto Grigolo.

Approva l'accettazione di affranco di annua corrisponzione dovuta dai fratelli Finco allo spedale civile di Montagnana.

Approva il modo di fornitura di commestibili ed altro, proposto per l'esercizio 1892 dell'Istituto Camerini-Rossi di Padova.

Accoglie in parte il ricorso di Cavazzin Angelo contro l'operato della Commissione di Sindacati pel valor locativo di Monselice.

Respinge il ricorso di Zaramella Fortunato contro la Commissione Comunale per l'applicazione della tassa esercizi e rivendite.

Non approva la provera della terza rata di fitto dei beni vallivi del Comune di Megliadino S. Felice.

Accoglie il ricorso di Baroni Pierina contro la Commissione Comunale per l'applicazione della tassa esercizi e rivendite.

Autorizza la Casa di Ricovero di Padova all'impiego di L. 3000 della Cassa Capitali nell'acquisto di bovini da darsi a soccida agli affittuali.

Approva la deliberazione del Consiglio Comunale di Stanghella relativa a costituzione di servizi di passaggio d'acqua.

Approva l'affranco di decima per parte dell'Ospitale Civile di Padova sui beni in Salboro.

Rimanda il bilancio presuntivo 1892 della Congregazione di Carità di Abano per alcune modificazioni d'ordine contabile.

Approva con modificazioni il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Noventa Padovana.

Prende atto del prelievo dal fondo di riserva di L. 40 dal bilancio 1891 della Casa d'industria per pagamento spese borsuali al segretario.

Autorizza la Congregazione di Carità di Teolo ad accettare il legato Borsetti Antonio.

Rinvia per completamento e per rettifiche il bilancio presuntivo 1892 della Congregazione di Carità di Teolo.

Approva la proroga per l'ammortizzazione del prestito di L. 400 accordata dal Comune di Terrassa Padovana a quella fabbrica debitrice.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Mestrino.

Approva la commutazione del quartese sui beni fondi patrimoniali del Comune di Grantorto padovano.

Nega l'autorizzazione generica a stare in giudizio contro domande di commutazione di decime e quartesi chieste dall'Ospitale Civile di Padova ritenendo che debba chiedersi di caso in caso.

Approva l'affranco di decima alla ditta Trieste consorti eredi di Padova da parte della Congregazione di Carità di Monselice.

Rinvia per rettifiche il bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Vighizzolo d'Este.

Approva il bilancio 1892 dello Spedale Civile di Este amministrato da quella Congregazione di Carità.

Approva il bilancio presuntivo 1892 dei legati pii Grandis e Cortellazzo-Contrino in Este.

Approva il preventivo 1892 dell'Istituto Camerini Rossi di Padova, ed una deliberazione del Consiglio di esso Istituto concernente aumenti di stipendio.

Rimanda gli atti riflettenti concentramento di rendite deliberato dalla Congregazione di carità di Soara Pisani.

Approva il bilancio 1892 del Comune di Casale Scodosia.

Accoglie il ricorso del conte Balbi Valier Alberto contro l'operato della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo di Monselice.

ANNA JUDIC

È una delle più gentili espressioni artistiche che la scena abbia offerto.

Alta e bionda, d'una carnagione di rosa, dagli occhi perduti nell'azzurro e approfonditi dalla cella annerita a bocca che è tutta una promessa. Da quella bocca non esce una gran voce, ma un suono pieno d'armonia, dolce, flautato che accarezza l'orecchio e fa vagare la fantasia. Non escono delle note ma fluisce l'armonia: l'armonia più gentile, più carezzevole, semplice, naturalissima.

Non c'è sforzo nella gola, nel viso, nella bocca che sorride molto mostrando i denti bianchi eguali, piccini. Un po' scarna e sarebbe un ideale di Saba romantico, come fu la Margherita del Faust più elegante. Non vi sono difficoltà di tempo né di composizione, non aridità di pensiero musicale: il gorgheggio garulo ed il largo triste si succedono naturalmente; non difficoltà d'emissione, non agitazione fisica, è la mente che lavora, è l'espressione che agisce, la tinta, fa sfumatura, il colore, è una poesia continua, facile, ammiatrice.

Judic è intonata sempre e non lascia sfuggire una voce che non sia simpatica nemmeno quando semplicemente parla, e dal dialogo al canto non segna un passaggio né un aspetto, la voce fa una legatura dolcissima e dal dialogo è già passata al tono.

Questa è arte, arte vera, simpatica, preziosa. Non esiste in lei la nota per la nota, ma solo l'armonia per l'armonia, quanto vi ha di più gentile nella musica, di più espressivo, e di più difficile. Troppo spesso si trova negli artisti l'emissione della nota, ma non così spesso l'armonia, e la nota senza armonia diventa scurrilità disarmonica e disgustante.

In Judic non si discute né la commediante «disease», né l'artista: quando parla o quando canta dà forma ad una poesia nuova che la circonda e la idealizza, così calma e semplice come si mostra nella veste elegantissima. Disgraziatamente il suo passaggio è stato rapido come un sogno - un sogno che non si ripete ma rimane ricordo caro e fisso nell'anima, forse per ciò che non si ripete.

Judic fu definita «chanteuse exquise» - questa è la classificazione vera: exquise!

DOCT. G.

Beneficenza

Per onorare la memoria ed interpretando i sentimenti generosi della loro amata estinta nobile *Lucrezia Cicogna Vanzetti*, la figlia ed il genero, nell'ottavo giorno dai funerali, rimisero alla Congregazione di Carità l'offerta di L. 500 delle quali 200 da distribuirsi in questi ultimi giorni dell'anno ai poveri di Via Santonini e Ponte Corvo.

La Prepositura della P. O. riconoscente, pubblica l'offerta in atto di ringraziamento.

Istituto Rachitici di Padova.

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: Padova, 27 dic. 1891.

Ricorrendo oggi l'ottavo giorno dei funerali della nobile *Lucrezia Cicogna Vanzetti*, la figlia nobile Elisa Vanzetti-Brunelli ed il genero nob. ing. *Emilio Brunelli-Bonetti* interpretando i sentimenti della compianta estinta che tanto aveva a cuore questa istituzione e per onorare la di Lei memoria elargirono a questo Istituto la somma di L. 500 (cinquecento).

I preposti alla pia opera che rimpiangono nella nobil Donna perduta la soccorritrice provida e generosa di questi poveri bambini pongono ai figli i più vivi ringraziamenti e le espressioni di sincera gratitudine.

Il Presidente *Salvadego*.

Associazione Padovana per gli Ospizi Marini.

Per onorare la memoria ed interpretando i sentimenti generosi della cara estinta nobile *Lucrezia Cicogna Vanzetti*, la figlia ed il genero, nell'ottavo giorno dai funerali, inviarono agli Ospizi Marini in Padova l'offerta di L. duecento.

La Presidenza della P. O. esprime ai nobili benefattori la propria riconoscenza per la generosa elargizione.

Asili Infantili.

Per onorare la memoria della tanto compianta nob. signora *Lucrezia Cicogna Vanzetti*, nel giorno ottavo della sua mancanza ai vivi, la figlia ed il genero nob. signor Emilio Brunelli, hanno elargito a favore di questo Asilo L. 100.

La Commissione riconoscente manifesta i più sentiti ringraziamenti e le più sincere condoglianze.

L'incendio di fer sera.

Verso le sette e mezza i pompieri venivano avvertiti che era scoppiato un incendio alla Guizza.

Immediatamente allestite macchine e carri, i cavalli venivano lanciati alla più rapida velocità verso barriera V. Emanuele.

Giunti sul sito trovarono un pagliaio in brace.

Erano frattanto arrivati anche il Delegato di P. S. signor Sansone con agenti il maresciallo dei carabinieri della stazione principale con i suoi dipendenti e molte altre persone.

Macchine vigili e funzionari lavoravano e provvedevano alla sicurezza delle persone sotto una pioggia torrenziale la più insistente la più agghiosa.

Dopo un paio d'ore tutto ritornò nella primiera tranquillità.

Però dove prima esistevano parecchi quintali di paglia non v'era che una pontiglia nerastra.

Il danneggiato è certo Babetto ed il danno ascende a circa L. 500, per carri di paglia 170.

Altro incendio.

Stamattina alle ore 10 1/2 nel palazzo Cristina in via S. Gaetano il tubo di una stufa comunicò le fiamme ad un tramezzo di legno. V'era serio pericolo di grande incendio, fortunatamente scongiurato dal pronto intervento dei pompieri.

Il danno si può calcolare a qualche centinaio di lire per le demolizioni che si dovettero eseguire.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Birraria Stati Uniti - Questa sera concerto vocale ed strumentale, ore 8.
Restaurant Stella d'oro. - Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

ELENCO

dei periodici che si leggono nel Gabinetto di Lettura della Società d'Incoraggiamento durante l'anno 1892.

A) Politici

Adriatico, Corriere di Napoli, Corriere della sera, Don Chisciotte, Daily News, il Comune, Fanfulla, Figaro, Gazzetta Piemontese, Gazzetta Ufficiale del Regno coi resoconti stenografici e documenti parlamentari, Gazzetta di Venezia, Journal des Debats, La Venezia, L'Espresso, L'Operaio, La Nazione, Neue Freie Presse, Opinione, Osservatore romano, Persaveranza, L'Italia del popolo, Riforma, Resto del Carlino, Secolo, Specola, Tribuna, Veneto, il Sole.

B) Illustrati

Il corriere illustrato delle famiglie, Fliegende Blätter, Graphic, Illustration, Illustrirte Zeitung, Illustrazione italiana, Illustracion Espanola, Posquino, Lo Studente, Scena-Sport, L'Illustrazione militare italiana, Illustrazione popolare.

C) Letteratura ed arte

Giornale storico della letteratura italiana, Revue de philologie, Litterature et histoire anciennes colle Revue des Revues, Archivio storico dell'Arte.

D) Pittografica

Cultura, Deutsche Rundschau, Edinburgh Review, Gazzetta letteraria, Nineteenth Century, Nuova Antologia, Rassegna Nazionale, Revue Suisse, Minerva - Rassegna internazionale.

(Continua)

LA VARIETÀ

Nuovi giornali

Ieri è uscito a Milano il nuovo giornale *L'Avvenire*, giornale politico quotidiano. Lo dirige l'egregio dott. Isidoro Parlani. Auguri di buona fortuna.

Collegio degli ingegneri ed architetti

Quest'oggi, 27 corr., come abbiamo già annunciato, alle ore 2 1/2 pom. alla sede del Collegio degli ingegneri ed Architetti in Piazza Cavour N. 4, oltre alla trattazione di altri argomenti, si procederà alla proclamazione del risultato del concorso Garibaldi per l'anno 1891 sul tema di architettura.

Ora aggiungiamo che per tale proclamazione il Collegio ha stabilito che la seduta sia pubblica.

Una donna bruciata viva insieme a molti gatti

Leggesi nella *Lombardia* in data di Milano 27:

«Nel quartiere di Porta Vittoria era notissima una tal Salvina Giuseppina, d'anni 62, abitante in una cameretta di via Luciano Manara, 14-16.»

S'era acquistata il nomignolo di *mamma di gatti* per la passione che nutriva per i gatti. Di questi ne aveva parecchi che allevava con la massima cura.

Da qualche giorno la vecchierella non s'era fatta viva. Sospettando di qualche disgrazia, i coinquilini atterrarono l'uscio. Un tanto di carni bruciate si sparse subito. La sventurata giaceva in letto, carbonizzata cogli indumenti bruciati.

Nella stanza giacevano cadaveri tre o quattro dei gatti; altri erano sfiniti e miagolavano pateticamente.

Chiamata l'autorità ed accorsi i medici, si constatò che il decesso risaliva a due o tre giorni ed è probabile che si sia addormentata con lo scaldino in letto.

Il cadavere venne trasportato all'Ospedale entro una lettiga. I piedi e le mani, e anche la faccia, portavano le tracce visibilissime dei morsi dati dai gatti affamati.

Nostre informazioni

Benchè in periodo di vacanze parlamentari la fantasia dei novellieri politici trovi più facile campo di sfruttare la pubblica credulità, non si può negare che qualche cosa di vero contengano le notizie provenienti da Roma circa prossimi cambiamenti nel ministero.

Non si tratta di crisi, propriamente detta, né generale, né parziale: non è questione di modificare né in tutto né in parte il programma dell'attuale gabinetto: si tratta bensì di sostituire il titolare di qualche portafoglio collo scopo di ottenere lo sviluppo del programma stesso, nella sua integrità, con maggiore fermezza ed energia.

Qui si è detto altra volta delle cause, che rendevano assai probabile l'uscita del Ferraris dal gabinetto. Sembra ormai che questa sia cosa certa, mentre vi è dubbio ancora sulla persona del successore, la cui scelta, se fatta in seno al ministero stesso, darebbe luogo naturalmente a qualche altra modificazione, sulla quale corrono voci contraddittorie.

Persistono dicerie, ma non sappiamo quanto fondate, di una ripresa probabile di trattative fra Roma e Parigi per la modificazione di dazi su alcune voci di commercio sulla base di compensazioni reciproche, in modo da rendere meno aspro nel suo complesso l'attuale trattamento doganale fra i due paesi.

Difatti è opinione generale tanto al di qua quanto al di là delle alpi che la corda così tesa non possa durare a lungo senza pericolo di spezzarsi.

Nostri dispacci

Sindaci

ROMA, 28 ore 8 a.

(T.) Assicurasi che sono giunte alla Presidenza della Camera varie interpellanze sulle recenti nomine di sindaci per decreto regio.

Evoluzioni

ROMA 23, ore 9 a.

(T.) Il *Fanfulla* di ieri sera da la notizia che l'estrema sinistra ha aderito ad un comitato di opposizione costituzionale composto degli onor. Brin, Crispi e Zanardelli.

Oggi però si smentisce la notizia dal triumvirato, si ammette soltanto che l'opposizione abbia discusso giorni or sono la condotta da tenere.

Drammatica

ROMA, 28 ore 9.50 a.

Si dà per sicuro che il Ministro dell'istruzione pubblica promuoverà il concorso del governo per l'educazione artistica nei teatri, e specialmente per la drammatica. Sarebbero pure restituiti nuovi premi per le migliori opere.

Voci

ROMA, 28, ore 11 a.

Continuano le chiacchierate intorno a probabilità di crisi. Confermo le notizie telegrafate che non sono affatto mutate.

Per ora la crisi sarebbe prematura, ed i nomi dei successori non sono che pii desiderii.

Amnistia

Si dice che non fu approvata dal Consiglio dei ministri la proposta amnistia per duello.

Secondo mie informazioni il Consiglio la discusse, ma non prese alcuna deliberazione.

Libro verde

ROMA, 28, ore 12 a.

Si annuncia che probabilmente poco dopo l'arrivo del generale Gandolfi, si pubblicherà un nuovo Libro Verde sull'Africa.

Arresti di nichilisti

BERLINO, 27

Si annuncia che a Pietroburgo siano stati eseguiti molti arresti fra operai abitanti nei dintorni della città e iscritti nelle file del nichilismo.

Furono trovati in possesso di carte topografiche del palazzo dello czar.

Conseguenza di tale operazione fu pure l'arresto dello istoriografo polacco Smolensky.

Leone Angeli, ger. responsabile

SI CHIUDE

IRREVOCABILMENTE

Mercoledì 30 corr.

la vendita dei biglietti

DELLA GRANDE

Lotteria Nazionale

DI PALERMO

I biglietti costano UNA lira per ogni numero.

Cento numeri hanno assicurata UNA vincita.

Le vincite sono 30,750 da

L. 200,000 - 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500

400 - 300 - 250 - 150 e al minimo 20

I fondi necessari per il pagamento in contanti, senza alcuna ritenuta per tassa od altro, delle 30,750 vincite sono depositati presso la

Banca Nazionale

NEL REGNO D'ITALIA

I pochi biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca Fratelli CASARETO di F. co via Carlo Felice, 10, Genova, - e dai principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno

CASSA RISPARMIO di Padova

Il Consiglio d'Amministrazione avvisa che col 1. gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Pozzo Dipinto N. 3837.

Padova, li 18 dicembre 1891.

A. Emo Capodistola - Presidente
Mauro Giovanni - Vice-presidente
De Lazzara Antonio - Consigliere
Dolfin Francesco »
Ongaro Bernardo »
Romania Andriotti Alessandro »
Tessaro Antonio »

Il Direttore Bellini Teobaldo

MERCOLEDÌ

30 Dicembre corrente

alle ore 2, pom. precise

verrà chiusa la vendita delle Obbligazioni del prestito a premi

BEVILACQUA LA MASA

Il giorno successivo avrà luogo l'estrazione

di **12,723** Obbligazioni

con vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

La Banca Nazionale pagherà in contanti

I PREMI

da lire

400,000 - 300,000

250,000

200,000 50,000 30,000

20,000 ecc.

da sorteggiarsi in questa e nelle successive estrazioni.

Le obbligazioni che concorrono per intero a tutti i premi costano ciascuna

L. 12.50

e si trovano in vendita presso la BANCA NAZ. nel REGNO, presso la Banca F.lli CASARETO di F. co Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

29 Dicembre 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 10

Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 37

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e da metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	766.2	763.1	762.5
Termometro centigr.	+6.4	+7.2	+7.3
Tensione del vap. acq.	6.9	7.4	6.7
Umidità relativa	95	97	98
Direzione del vento	NNE	ENE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	15	11	9
Stato del cielo	piov.	piov.	piov.

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28

Temperatura massima = + 7.6

minima = + 2.7

Acqua caduta dal cielo dalle 9 ant. alle 9 pom. del 27 = mill. 18.2 dalle 9 pom. del 27 alle 9 ant. del 28 mill. 1.2

